

**Martedì 3 Settembre 2002**

Musica. Bella serata "rock-sinfonica" in piazza a Creazzo, grazie alla sapiente concertazione di Giuliano Fracasso. Un bel gruppo di voci insieme agli Altro Mondo e al Coro e Orchestra di Vicenza. Proposti anche brani di "Jesus Christ Superstar"

## Queen, la magia resta

di Stefano Rossi

**Creazzo.** Piazza del Comune gremita sabato sera per il concerto (voluta dall'Amministrazione) del Coro e Orchestra di Vicenza, assieme al gruppo rock L'Altro Mondo, che ha presentato una carrellata di brani tratti dal musical *Jesus Christ Superstar* di A. L. Webber e T. Rice, dall'opera *Barcelona* di F. Mercury e M. Caballé e dal repertorio dei Queen, con alcuni "fuori programma" come bis.

La piazza si è dimostrata ottimo "contenitore" per questo genere di spettacoli, una sorta di anfiteatro adattissimo per eventi di ampio respiro. Una situazione musicale non facile, quella di sabato sera, da gestire, sia dal punto di vista puramente musicale che tecnico: e qui si è dimostrata la capacità di Giuliano Fracasso, che ha saputo amalgamare bene le diverse componenti, arrangiando in maniera personale e quanto mai innovativa tutti i brani, soprattutto quelli più prettamente roccettari dei Queen, facendo sì risaltare le caratteristiche delle voci e del gruppo rock, ma dando anche un ampio respiro al tutto grazie all'utilizzo intelligente di orchestra e coro. Sia l'una che l'altro, infatti, non sono stati inseriti passivamente nell'arrangiamento per fare un doppio degli strumenti elettrici o restare semplicemente in secondo piano, ma si sono appropriate, facendole proprie, di intere sezioni della partitura, duettando bene con gli altri musicisti. Un esempio eclatante è stata l'esecuzione di *Innuendo* dei Queen, soprattutto nella parte acustica centrale.

Il primo tempo dello spettacolo è stato dedicato ai brani di *Jesus Christ Superstar*. Questa parte ha presentato in chiave più moderna la musica del celebre musical, con tre notevoli voci a interpretare i personaggi: Alessandro Bernardelle (Giuda), Giorgio Zuccolo (Cristo) e Ketty Munari (Maria Maddalena). Il risultato è stato notevole, con momenti bellissimi soprattutto in "*John nineteen forty one* (interpretato in apertura dall'orchestra), *Heaven on their minds* (che ha sottolineato la voce di Bernardelle) e *I only want to say* (con Zuccolo in bella evidenza). Centrato anche il duetto fra Bernardelle e Ketty Munari in *Everything's alright*.

Una bella sorpresa, per chi non la conosceva, è stata l'esecuzione nel secondo tempo di cinque brani dall'opera *Barcelona*, con Giorgio Zuccolo a interpretare le parti che furono di Freddy Mercury e Jose Borgo in quelle di Montserrat Caballé. Se già il primo si era fatto notare nella parte iniziale dello spettacolo, il mezzosoprano ha dimostrato una potenza e insieme una dolcezza degne di nota.

Il gran finale del secondo tempo è stato dedicato ai Queen, con quattro brani che hanno portato il pubblico in un rapido excursus nel repertorio della band, nel passato remoto e in quello più vicino. *Bohemian rhapsody* apparteneva al primo caso, *Don't stop me now* era una via di mezzo, *The show must go on* e *Innuendo* erano invece tratte dall'ultimo capitolo della vita dei Queen, dall'ultimo vero album con Mercury. E la penultima è considerata un vero e proprio "testamento" non solo musicale del cantante. Fondamentale in questi brani (come anche negli altri del concerto, ma qui in modo ancor più evidente) il pianoforte di Diego De Pasqual. E naturalmente ancor più importanti della prima parte sono state le figure "rock" dei musicisti di L'Altro Mondo, con Luigi Terzo alle tastiere, Nico Ceron al basso, Piero Albanese alle chitarre e **Mauro Gatto** alla batteria.

Tra i momenti particolarmente interessanti dal punto di vista musicale, *Bohemian Rhapsody* e *Innuendo*. Nel primo brano il coro è stato fondamentale nella parte più "teatrale" al centro del brano, parte che neanche i Queen stessi eseguivano un tempo dal vivo per la complessità delle parti vocali; la seconda canzone invece ha visto una bella idea per l'esecuzione della parte centrale, che nell'esecuzione dei Queen è caratterizzata dalla chitarra "spagnoleggiante" di Steve Howe (chitarrista degli Yes "preso a prestito" nell'album dei Queen). Alcune parti sono state eseguite da Piero Albanese alla chitarra elettrica e Nico Ceron con quella acustica, inframmezzate da frange di archi dell'Orchestra che hanno intercalato le parti in maniera efficacissima.

Il gran finale ha visto l'esecuzione di *Ted the Mechanic*, recente composizione dei Deep Purple, ma soprattutto di una bellissima *We will rock you / We are the champions* che, man mano, ha visto coinvolti tutti i musicisti e i cantanti in un momento esplosivo di rara efficacia. Talmente esplosivo che il pubblico ha chiesto a gran voce il bis proprio di questo brano... Alla fine applausi anche per la Pro Loco che ha lavorato alla realizzazione dello spettacolo.

